

Le istituzioni plaudono al nuovo Codice FNOPI per gli infermieri, per i cittadini, per le persone.

“Siete un veicolo di cura e la quotidianità del rapporto che avete coi cittadini, i pazienti e le loro famiglie vi aiuta, anche secondo il vostro nuovo Codice deontologico, a educarli e fargli capire dove arriva la scienza e la vera medicina e dove invece le fake news gli fanno del male. Avete una missione importante, nel lavoro e fuori del lavoro: noi siamo il lavoro che facciamo ed è nostro compito difendere le persone con il metodo scientifico.” Giulia Grillo, ministro della Salute, non ha usato mezzi termini per scagliarsi contro le fake news e i comportamenti antiscientifici che danneggiano la salute, chiedendo la collaborazione degli infermieri.

Lo spunto è stato il suo intervento alla presentazione ufficiale del nuovo Codice deontologico delle professioni infermieristiche che prevede espressamente che “l’Infermiere, anche attraverso l’utilizzo dei mezzi informatici e dei social media, comunica in modo scientifico ed etico, ricercando il dialogo e il



confronto al fine di contribuire a un dibattito costruttivo”.

C'erano tutte le maggiori istituzioni sanitarie del paese alla presentazione del Codice delle professioni infermieristiche, le più numerose d'Italia con gli oltre 450mila iscritti agli Ordini professionali e le più numerose nel Servizio sanitario nazionale dove gli infermieri sono circa il 45% di tutti i dipendenti: 53 articoli scritti

per “salvaguardare la libertà di coscienza degli infermieri – come ha spiegato la presidente della Federazione nazionale, Barbara Mangiacavalli -, riconoscere gli infermieri come persone che si relazionano con altre persone. È un'innovazione che affonda le radici nella nostra storia, ma guarda al futuro per salvaguardare la volontà espressa dalla persona da trattamenti incongrui o non ritenuti coerenti con la percezione di vita o di salute. È un'innovazione con cui salvaguardiamo la vita”.

Bando Premio Gemma Castorina

Concorso di ricerca infermieristica indetto da Opi Grosseto

L'Ordine degli infermieri Grosseto indice annualmente per ricordare l'Infermiera Gemma Castorina, un concorso di ricerca infermieristica. Il significato di questa scelta scaturisce dal principio che la ricerca rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo scientifico della professione in quanto misura le conoscenze prodotte e la capacità di tradurle in miglioramento della qualità dell'assistenza offerta ai cittadini;

Rappresenta l'elemento imprescindibile per migliorare la disciplina infermieristica e per applicare interventi assistenziali di documentata efficacia. In questa 19° edizione del Concorso Nazionale è messo a bando il premio principale dell'Ordine a sostegno di un progetto di ricerca per poterne favorire l'avviamento.

Questo è il 19esimo anno che viene organizzato questo evento e questa volta il bando si rivolge esclusivamente ad un premio nazionale di 1000 € che verrà assegnato a fondo perduto al miglior Progetto di ricerca per poterne favorire l'avviamento. Abbiamo deciso di eliminare la seconda tranche alla presentazione dello stadio di avanzamento e concentrarci solo sull'avvio del progetto stesso, riconoscendo ed avendo constatato che purtroppo non sempre le belle progettualità riescono poi ad andare avanti proficuamente per molti fattori diversi tra loro.

Per noi rimane comunque importante premiare proprio la progettualità, le idee, la voglia di indagare interventi ed esiti assistenziali. (i primi bandi infatti premiavano una ricerca già conclusa e finita).

Periodico di Informazione, Approfondimento ed Idee a cura di OPI Fermo

InformaMente

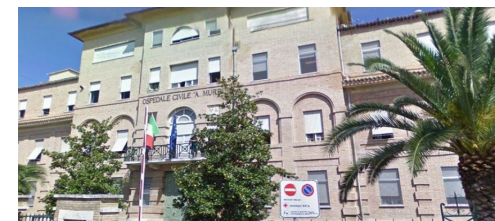


Anno 2019/02

Infermiere: stop alla confusione

Il direttivo Opi Fermo risponde all'articolo di YouTVRS

L'ordine delle professioni infermieristiche di Fermo attraverso questo comunicato fa sapere ai propri iscritti e colleghi il forte dissenso nei confronti di quegli organi di stampa che pubblicano notizie senza fondamento. Nel caso specifico, per quanto pubblicato sulla stampa in questi giorni, rispetto alla questione spinosa del blitz dei NAS presso la radiologia dell'ospedale di Fermo, per controllare se altre figure professionali diverse dal medico si sostituivano ad essi nelle prestazioni di competenza, si sta valutando l'opportunità di attuare azioni nei confronti dell'organo di stampa YOU TVRS per l'articolo diffuso in data 16 luglio, dove si è impropriamente scritto del coinvolgimento degli infermieri nella questione. Per fare chiarezza in questo senso, ad oggi nelle indagini in corso NON SONO emersi coinvolgimenti degli infermieri in forza al servizio. Occorre inoltre informare tutti coloro che non sono esperti del settore, che nell'ambito del servizio sanitario non esistono solo medici ed in-



fermieri che erogano i servizi all'utenza e che tutto quello che è diverso dal professionista medico NON È per forza SOLO e sempre l'INFERMIERE. La nostra è una professione che nel rispetto di un codice etico e deontologico è sempre stata orientata ad offrire al cittadino le competenze per una corretta assistenza nel percorso salute-malattia senza l'intenzione di sostituire nessun altro professionista. Ai nostri colleghi della Radiologia offriamo la nostra disponibilità per qualsiasi azione intendono intraprendere o notizia da comunicare ed auguriamo un sereno lavoro.

CORSO ECM FAD 39.6 CREDITI "PREVENIRE, RICONOSCERE E DISINNESARE L'AGGRESSIVITÀ E LA VIOLENZA CONTRO GLI OPERATORI DELLA SALUTE".

Destinatari: infermieri; infermieri pediatrici

La formazione è centrata su videotutorial e testi, con la possibilità di una discussione in forum asincrono con il responsabile scientifico

Obiettivo formativo nazionale: Tematiche speciali del S.S.N. e/o



S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema (33)

Obiettivo specifico: Acquisire la

capacità, attraverso la consapevolezza, l'ascolto, il riconoscimento e l'empatia, di prevenire e gestire la violenza dei pazienti e dei colleghi sul luogo di lavoro in ambito sanitario

Durata: 22 ore Crediti: 39,6

Responsabile scientifico: dott. Massimo Picozzi, medico, criminologo.

Cives, infermieri volontari per l'emergenza

Ad assistere i migranti a Lampedusa ci sono almeno tre infermieri al giorno. Volontari e pronti ad accompagnare fin sulle navi le persone in partenza perché sia loro garantita assistenza sanitaria, ma anche sociale. E dal Sud al Nord, in Lombardia è stato organizzato un intervento di sorveglianza sanitaria sempre per i migranti ospitati nelle strutture di accoglienza della Regione: anche in questo caso con infermieri volontari.

Poi gli interventi in caso di catastrofi: prima linea dei soccorsi accanto alla Protezione civile nel terremoto in Abruzzo, presenza nella Missione Arcobaleno, nell'Emergenza Comiso, in quella dell'eruzione vulcano Etna nel 2001-2002-2003, nella missione in Sri Lanka dopo lo Tsunami. Poi l'assistenza ai pellegrini in occasione della morte di Giovanni Paolo II, l'inseguimento di Papa Benedetto XVI, il Congresso Eucaristico a Bari nel 2005, la Louis Vuitton Cup a Trapani, fino all'82° adunata Alpini, al summit G8 de L'Aquila, l'emergenza del terremoto ad Haiti. E ancora la partecipazione diretta a esercitazioni internazionali di protezione civile come Eurost 2005, Mesimex 2006, Valtellina 2007, Sardina 2008, Terex 2010, Calabria 2011, Basilicata 2012, Nord Est 2013, Twist 2013.

Sono gli infermieri del Cives, Coordinamento infermieri volontari per l'emergenza sanitaria Onlus, nato nel 1998 come espressione operativa e qualificata della Federazione dei Collegi Ipvsvi: infermieri volontari che mettono a disposizione conoscenze e competenze nel soccorso sanitario, in grado di schierare



équipe di professionisti modulandone la quantità e la specializzazione a seconda delle missioni umanitarie e/o sanitarie da affrontare. E finora nelle varie emergenze che ha affrontato il Cives è stato in grado di coordinare l'intervento e l'attività di circa 5-6000 infermieri volontari

Nei giorni a seguire il terremoto che ha colpito le Marche e l'Abruzzo un gruppo di infermieri dell'Area vasta 4 ha partecipato al piano di assistenza per gli sfollati nelle aree critiche ed in quell'occasione ci fu la collaborazione diretta con un gruppo di infermieri Cives. Da questa importante esperienza si costituì il gruppo Cives degli infermieri della provincia di Fermo. Il nucleo si è costituito ufficialmente nell'ottobre del 2017 presso la sede dell'Opi di Fermo ed è costituito da 12 membri operativi con una imminente campagna "lo non rischio" che per la prima volta sarà ospitata nella piazza di Fermo. La campagna rivolta ai cittadini sarà gestita in collaborazione con la Protezione civile di Fermo ed avrà lo scopo di sensibilizzare ed informare sulle situazioni di emergenza in cui ogni cittadino può intercorrere.

Per informazioni rivolgersi all'Opi .



ECM Sanità: cosa sapere del triennio 2017/19

Quanti crediti devono essere maturati nel triennio 2017 - 2019? Dove si può controllare la propria situazione crediti?

Nel triennio 2017-2019 sono da acquisire 150 crediti complessivi senza più rispettare l'obbligo del limite minimo di 25 e massimo 75 crediti annuali. Quindi ogni professionista potrà liberamente organizzare la distribuzione triennale dei crediti acquisiti. Dal 2017, viene poi introdotto un criterio che premia la regolarità formativa pregressa: chi ha acquisito da 80 a 120 crediti Ecm tra il 2014 ed il 2016, avrà una riduzione di 15 crediti per il nuovo triennio (riduzione da 150 a 135). Chi, invece, ha acquisito da 121 a 150 crediti nel triennio che volge al termine, avrà una riduzione di 30 crediti tra il 2017 ed il 2019 (da 150 a 120).

E' necessario collegarsi al portale Cogeaps che riceve ed aggiorna la posizione del professionista. Una volta effettuato l'accesso si può visionare la propria "area riservata" si possono visionare un menù con 4 voci principali, "Dettagli Professionista", "Partecipazioni ECM", "Dossier Formativi Individuali", "Dossier Formativi Di Gruppo".

Quello che ci interessa è partecipazioni ECM che si presenta così:

Triennio 2017 - 2019	
Riepilogo	
Obbligo formativo standard triennio	150.0
Riduzione derivante da formazione del triennio precedente	30
Obbligo formativo triennio	120.0

La pagina è subito chiara e si vede che avendo fatto il numero di crediti richiesti per il triennio precedente l'obbligo formativo del triennio successivo diventerà di 120. Poi si possono vedere i corsi appena inseriti dai provider o i corsi dei trienni precedenti scegliendo dal campo "seleziona". I corsi ECM appena terminati verranno inseriti dopo 90 giorni, vale lo stesso per i corsi FAD che saranno inseriti nel database di cogeaps alla fine del corso.

Come recuperare i crediti mancanti del triennio 2014/2016

Per completare il bisogno formativo del triennio 2014/2016 si potranno utilizzare i crediti ecm maturati nel periodo 2017/2019. I crediti che si deciderà di spostare per il completamento del triennio precedente non potranno essere conteggiati per quello in corso.

Il recupero dei crediti per il triennio 2014/2016 è una facoltà del professionista sanitario che, in maniera autonoma, tramite l'accesso al portale COGEAPS, dovrà procedere allo spostamento della competenza dei crediti acquisiti.